



*Un contributo politico-programmatico
alle forze toscane e italiane,
amiche delle autonomie territoriali e sociali,
nel quadro del dibattito sull'appello
Falcone-Montanari*

Firenze, lunedì 17 luglio 2017

Amici tutti delle forze democratiche,
progressiste, amiche delle autonomie, con cui
abbiamo combattuto e vinto insieme la storica
battaglia del **4 dicembre 2016**,

l'appello per la democrazia e l'uguaglianza lanciato da
Angela Falcone e Tomaso Montanari ci ha dato
l'occasione di rivederci in tanti il 4 luglio scorso al parco
dell'Anconella a Firenze.

Li abbiamo potuto informarvi che la nostra area di
sostenitori di un radicale autogoverno della Toscana
(indipendentisti, autonomisti, decentralisti e localisti di
varia ispirazione) si è riorganizzata fondando il movimento
politico toscano che si chiama **Comitato Libertà
Toscana**.

I valori richiamati dall'appello Falcone-Montanari per la
democrazia e l'uguaglianza potrebbero essere un terreno
comune, sul quale far crescere una collaborazione proficua
e alleanze a lungo termine per cambiare la politica in
Toscana.

Guardiamo con rispetto alla vostra riflessione politica
nazionale in corso, che coinvolge attivisti del No, Sinistra
Italiana, Possibile, PRC, Socialisti, DIEM, e altre realtà
politiche e sociali.

Abbiamo ascoltato l'appello al dialogo con le liste civiche
che Tomaso Montanari ha fatto all'Istituto Stensen a
Firenze il 22 giugno scorso. Né Tomaso, né altri, ci pare, si
sono posti una importante domanda: "perché ci sono tutte
queste liste civiche?". Vi proponiamo di considerare la
fioritura delle liste civiche dal punto di vista dei cittadini
che le promuovono. Le liste civiche autonome rispondono
ad una sempre più impellente esigenza dei cittadini di
governare il proprio territorio, di riappropriarsi del proprio
futuro. Noi di CLT riteniamo questa richiesta di
protagonismo e sovranità da parte dei cittadini un punto
fondamentale per un reale cambiamento, senza il quale
ogni altra proposta innovativa rischia di arenarsi.

Ci sentiamo pertanto di invitarvi a non perdere di vista
alcuni grandi temi autonomisti, che hanno anche un alto
contenuto sociale, che sono necessari per il ripensamento

della globalizzazione, che sono stati e saranno decisivi per
la sconfitta del neocentralismo, ieri di Renzi, domani di
altri. Vorremmo proporvi di dare ad essi una declinazione
avanzata e concreta, con alcune prese di posizione nette:

1) un chiaro no al CETA e ai trattati ingiusti che non
sono di "libero scambio" ma cavalli di troia per far
circolare sempre di più beni di qualità e provenienza
incontrollate e incontrollabili, prodotti da lavoratori
ridotti in schiavitù;

2) mettere in discussione la struttura militare
permanente della NATO, che è sopravvissuta alla
Guerra Fredda come proiezione imperialista e
neocolonialista; avviare l'uscita dell'Italia da tale
struttura e lo smantellamento delle basi che sono nei
nostri territori, a cominciare da Camp Darby;

3) diciamo insieme no all'esercito europeo, ai servizi
segreti europei, alla polizia europea, alla
superprocura europea; non vogliamo un superstato
europeo, anzi dovremmo tutti avviare un serio
dibattito su come riportare sui nostri territori il potere
di organizzare liberamente e autonomamente
agricoltura, sanità, istruzione, assistenza sociale,
servizi pubblici universali;

4) una nuova legge quadro nazionale sulla pubblica
istruzione da 0 a 11 anni, che attribuisca a ciascun
comune – da solo o in forma liberamente associata
con i comuni vicini – tutte le risorse e tutti i poteri
necessari per aprire e gestire asili e scuole primarie
comunali in ogni quartiere e paese, gratuite e aperte a
tutti, governate con la partecipazione delle comunità
locali; tutti gli asili e le scuole primarie statali devono
tornare a essere comunali;

5) portare avanti la storica e trasversale battaglia anti-
centralista e anti-autoritaria per l'abolizione dei
prefetti e delle prefetture, con l'affidamento delle
relative risorse e funzioni direttamente ai governi
regionali e alle amministrazioni comunali.

**Per parlarne, per restare in contatto, per collaborare,
scriveteci:**

info@comitatolibertatoscana.eu

Marco Di Bari (segretario)
cell 327 6622432